

Denominazione del Corso di Studio: INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMIC RELATIONS

Classe : LM-52

Sede : DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
- MACERATA

Primo anno accademico di attivazione: 2014/2015

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Elisabetta Croci Angelini (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra/Sig. Veronica Ragaglia, Claudia Ragaglia e Francesco Pesaresi (Rappresentanti gli studenti)

Altri componenti

Prof. Andrea Prontera (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Marzia Giammaria (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto al gruppo di gestione della qualità)

Sono stati consultati inoltre:

prof.ssa Anna Ilaria Trapè (referente AQ Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali);

prof. Stefano Polenta (Delegato di Ateneo per la Didattica)

dott.ssa Marina Piantoni (responsabile offerta formativa);

dott.ssa Luce Dragotto (responsabile Unità Organizzativa Didattica e Studenti del Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali);

prof.ssa Cristina Davino (delegato alla didattica);

prof. Vincenzo Lavenia (docente della L-36 e referente AQ del CdS L-36) e prof. Stefano Spalletti (docente della LM-62 e referente AQ del CdS LM-62)

-6/10/2015 prima riunione operativa tra il Responsabile del Riesame, il Referente AQ del Corso, il Referente AQ del Dipartimento e il PTA a supporto

-14/10/2015 presentazione dei primi dati e della prima bozza del Riesame ciclico in Consiglio unificato delle Classi per una discussione collegiale

- periodo 14.10.2015-09.12.2015: discussione tramite scambio di mail tra componenti gruppo di gestione;

-2.12.2015: riflessione sullo stato di avanzamento della stesura del riesame ciclico tra il docente referente il Cds e il Gruppo di gestione AQ anche alla luce della Riunione con il Delegato alla Didattica del 26.11.2015;

-09.12.15: approvazione CONSIGLIO UNIFICATO DELLE CLASSI IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (L-36), IN RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52) E IN SCIENZE DELLA POLITICA (LM-62), con mandato alla Presidente del Corso, sentito anche il Gruppo di riesame, di apportare le necessarie modifiche a seguito di eventuali rilievi del PQA

-16.12.2015: ratifica in CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

La Presidente passa la parola al prof. Prontera che espone ai presenti il Riesame nella sua formulazione definitiva. Essendo stato già oggetto di una prima discussione nella seduta del Consiglio stesso del 14 ottobre scorso, il docente si sofferma, oggi, principalmente sul recepimento dei Verbali della Commissione paritetica e sull'avanzamento delle azioni intraprese alla luce degli obiettivi.

La Presidente ricorda che il Riesame ciclico, seppur anticipato nei tempi rispetto alla durata normale del corso, è necessario per supportare l'idea di riformulazione dovuta non certo ad una errata progettazione iniziale, quanto piuttosto all'ampliamento dell'offerta agli studenti.

Il Consiglio approva il documento di Riesame ciclico.

I - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Essendo il corso di nuova istituzione questo documento rappresenta il primo rapporto di riesame ciclico elaborato dal gruppo di riesame del CdS e discusso nel Consiglio del Corso di Studio. Non è quindi possibile ricostruire su un orizzonte temporale di medio periodo stati di avanzamento rispetto a obiettivi ed azioni programmatiche e/o correttive già intraprese e pianificate nel tipico orizzonte temporale in cui si esplica il riesame ciclico.

Obiettivo 1: Obiettivi formativi qualificanti del Cds ai sensi della normativa vigente e quali emersi nel processo istitutivo

Per definire gli obiettivi formativi qualificanti del corso di studio è necessario tenere in considerazione quelli sanciti dalla normativa vigente in materia di corsi di laurea magistrale, ma anche il recente processo che ha portato all'istituzione del corso LM-52. Tale corso, infatti, nasce nel 2014-2015 sulla base della precedente esperienza del curriculum impartito in lingua inglese denominato *Master's Degree in Political and International Studies: Focus on Economic and Trade Relations* nell'ambito del corso di laurea LM-62 Studi Politici e Internazionali. Visti i buoni risultati ottenuti in termini di iscritti e valutate le richieste emerse a seguito delle consultazioni con le associazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (associazioni sindacali quali Cisl e Cgil, e industriali quali Confindustria), è stato deciso di trasformare il curriculum denominato *Master's Degree in Political and International Studies: Focus on Economic and Trade Relations* in un corso di laurea impartito interamente in lingua inglese, l'attuale LM-52 (denominata *International Politics and Economic Relations*, IPER).

Tale sviluppo era orientato a meglio intercettare la domanda di formazione articolata dalle associazioni rappresentative del mondo del lavoro, le quali avevano manifestato l'esigenza di formare figure professionali in grado di fornire un supporto alla internazionalizzazione delle imprese del territorio regionale. Il percorso formativo del corso di laurea IPER ha risposto a queste esigenze legate ai processi di internazionalizzazione commerciale e produttiva, mantenendo allo stesso tempo la sua capacità di formare figure in grado di lavorare nell'ambito delle istituzioni pubbliche a vari livelli (locale, nazionale, internazionale) e nel mondo delle organizzazioni non governative (si veda il 'Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati' e 'Le schede descrittive degli insegnamenti' così come disponibili dalla scheda SUA del CdS).

Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi relativi alla domanda di formazione così come direttamente sanciti dalla normativa vigente in materia di corsi di laurea magistrale, si richiama in primo luogo quali sono le competenze ('obiettivi formativi qualificanti') che i laureati LM-52 devono avere:

- una solida formazione di base e, quindi, padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche, sia culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- una buona padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato;
- la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera

diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Azioni intraprese:

In linea con gli obiettivi sanciti dalla normativa per i corsi di laurea LM-52, il corso IPER si è proposto di formare laureati che dispongano di competenze avanzate in campo storico, economico, politologico, giuridico, sociologico e linguistico. L'offerta è stata orientata, in particolare, a fornire ai laureati approfondite conoscenze interdisciplinari che consentano loro di padroneggiare i temi della governance internazionale e svolgere il ruolo di esperti nella formazione e implementazione delle politiche economiche presso organismi nazionali ed internazionali con specifico riferimento ai contesti di rappresentanza politico-istituzionale; alla gestione di strutture organizzativo-funzionali complesse, che consentano loro di svolgere funzioni di elevata responsabilità nell'analisi delle relazioni economiche e commerciali e nell'applicazione di tali contenuti in ambito giuridico, economico e gestionale, in una prospettiva orientata alle relazioni internazionali in ambito europeo e globale.

A tal fine il CdS si è avvalso degli spazi di autonomia riconosciuti dall'Università per conseguire un equilibrio funzionale fra i vari settori disciplinari e fra i saperi storico-teorici, quelli metodologici e quelli con un orientamento più applicativo. Tale equilibrio è stato ottenuto incardinando l'offerta formativa nelle aree:

- economica
- linguistica
- giuridica
- storico-politica e sociologica

In aggiunta ai corsi istituzionali, gli studenti hanno avuto la possibilità di approfondire conoscenze specifiche e settoriali frequentando seminari, corsi integrativi e svolgendo attività esterne, come stages e tirocini formativi.

Infine, allo scopo di rafforzare la vocazione internazionale del corso IPER e di ampliare e integrare l'offerta formativa per gli studenti, sono stati attivati due *double degree*, rispettivamente con il Moscow State Institute of International Relations - MGIMO University (Russia), e con la National University of Kyiv 'Taras Shevchenko' (Ukraine).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

La nuova offerta formativa incardinata nella LM-52 IPER sembra aver risposto in maniera soddisfacente alla domanda di formazione precedentemente emersa. Tale valutazione si può evincere dai dati relativi agli iscritti così come estrapolati dal sistema MIA (Monitor integrato di Ateneo) alla data del 7 settembre 2015. Per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno, infatti, il dato 2014-2015 si attesta sul numero di 39 studenti. Si tratta del numero più alto fra gli iscritti alle lauree specialistiche offerte dal Dipartimento in cui il corso è incardinato. Il corso IPER si colloca, infatti, al primo posto per numero di studenti iscritti al primo anno seguito dalla Laurea Specialistica in Studi Politici Internazionali (38 iscritti) e da quella in Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità (18). In termini percentuali si tratta di circa l'11,4% di tutti gli iscritti al primo anno presso il Dipartimento di Studi Politici, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali (considerando sia i due corsi triennali sia le tre magistrali).

Il corso sembra aver intercettato sia la domanda di formazione proveniente dal contesto regionale e locale, sia una domanda ben più ampia sotto un profilo geografico. Infatti, la percentuale di studenti iscritti con titolo straniero costituisce il tratto più caratteristico del corso IPER, arrivando nel 2014-2015 ben al 46,15%. D'altra parte se si guarda alla provenienza geografica degli studenti italiani iscritti al corso IPER, si nota come la maggior parte di essi provenga dalle Marche e, più in particolare, dalla provincia di Macerata e da quelle limitrofe.

Tali dati, per quanto riferiti a un solo anno, sembrano confermare che la nuova offerta realizzata con l'istituzione del corso IPER abbia effettivamente raggiunto i due principali obiettivi che ne avevano ispirato la nascita: da un lato, attrarre gli studenti italiani con maggiore propensione ad interagire con la realtà internazionale e, quindi, in grado di accrescere le capacità competitive del tessuto economico e produttivo

locale e regionale, dall'altro sviluppare una maggiore capacità attrattiva nei confronti di studenti stranieri interessati ad un'esperienza formativa in Italia ma frenati dalla scarsa conoscenza della lingua italiana.

Per quanto riguarda più direttamente gli obiettivi sanciti dalla normativa vigente in tema di LM-52 ('gli obiettivi formativi qualificanti'), questi sono stati declinati nella strutturazione del corso IPER. Si rileva, in particolare, come il controllo delle schede descrittive degli insegnamenti del CdS per l'anno accademico 2014-2015 abbia confermato la sostanziale coerenza tra gli obiettivi formativi in esse enunciati e quelli generali del corso e i profili professionali da esso richiesti.

Si segnala, inoltre, che in virtù della presenza in virtù della presenza nel Cds dell'insegnamento 'Project Cycle Management for International Development Cooperation: theory and applied' impartito presso il corso IPER, il Dipartimento Spocri, ha potuto prendere parte come partner alla proposta progettuale denominata "Universities for EU projects' culture", nell'ambito del Programma Erasmus +, Azione chiave 1 (Learning Mobility of Individuals - Mobility projects for higher education students and staff), con capofila l'associazione SEND di Palermo. Tale progetto (che coinvolge anche le Università di Trieste, Venezia, Padova, Parma, Roma La Sapienza, Cagliari e Palermo) è stato considerato meritevole di finanziamento. Esso consentirà agli studenti, selezionati sulla base delle conoscenze nel campo della progettazione europea, di svolgere esperienze di tirocinio presso aziende in Europa, in modo da ampliare le loro prospettive occupazionali a livello internazionale. Complessivamente si potranno realizzare circa 140 mobilità transnazionali di studenti presso aziende all'estero, per una durata media di 4 mesi, aumentando le competenze tecniche e linguistiche dei partecipanti. Esso risulta quindi ampiamente in linea con un altro degli obiettivi specifici qualificanti di formazione previsti dalla normativa relativa alle magistrali LM-52: la promozione di tirocini e stages formativi presso imprese multinazionali. Il bando per le prime borse è già disponibile per partenze nei primi mesi del 2016 (si veda la documentazione disponibile all'indirizzo: http://www.sendsicilia.it/media/allegato/BandoUni_UE_PR_14492472521970.pdf).

Facendo seguito ai buoni e incoraggianti risultati raggiunti dal corso IPER il gruppo del riesame ha promosso diversi incontri fra i docenti del CdS con l'intento di avviare una discussione su un eventuale rafforzamento ed ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese e del più ampio processo di internazionalizzazione avviato con il corso IPER. A seguito di questi incontri l'orientamento del CdS si è indirizzato verso la promozione di un percorso formativo più articolato. Si tratterebbe, mantenendo l'attuale offerta IPER che bilancia equamente formazione di taglio economico-gestionale e politico-istituzionale e che ha riscosso i risultati positivi sopra richiamati, di affiancare due ulteriori percorsi (curriculum) che ne accentuino, rispettivamente, la vocazione economico-gestionale e quella politico-istituzionale.

In tal modo il corso IPER, radicato su un'offerta formativa fortemente interdisciplinare, potrebbe essere più attrattivo per quegli studenti che desiderano approfondire alcuni aspetti della loro formazione multidisciplinare, garantendo loro una identità più delineata nei vari sotto-settori del mondo produttivo, dei servizi e istituzionale, che rappresentano i loro naturali sbocchi occupazionali. Tale modifica è d'altronde coerente con la strutturazione e divisione in curricula già attuata per gli altri corsi offerti dal Dipartimento quali la triennale L-36 e la magistrale LM-62. In particolare, per quanto riguarda la L-36 l'articolazione in curricula della LM-52 garantirebbe (così come già avviene per la LM-62) agli studenti di proseguire un percorso già avviato nel primo ciclo triennale, rendendo più coerente il loro intero percorso formativo. In altre parole, la suddivisione in curricula della LM-52 rappresenterebbe la logica evoluzione del corso IPER: nato come curriculum incardinato presso la LM-62, diventato poi CdS autonomo e ora pronto ad articolarsi al pari degli altri CdS affini offerti dal Dipartimento.

Per progettare il cambio di ordinamento del Cds IPER, il Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata ha intrapreso anche una serie di analisi volte a monitorare l'offerta di altri corsi della medesima classe a livello nazionale e negli Atenei limitrofi (Marche, Umbria, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Molise; fonte: www.university.it) e l'andamento degli iscritti negli ultimi quattro anni accademici (fonte: <http://anagrafe.miur.it>). Tali studi rientrano nel progetto di Ateneo "Lauree Magistrali" (18.11.2014) e sono stati oggetto di discussione in molteplici incontri ristretti tra i referenti qualità e didattica ma anche collegiali (si vedano: verbale n. 32 del CdD del 26 novembre 2014; verbale n. 34 del CdD del 20 gennaio 2015; verbale n. 35 del CdD dell'11 febbraio 2015; verbale n. 36 del CdD dell'11 marzo 2015).

L'analisi ha evidenziato, dal punto di vista dell'offerta didattica, che nell'a.a. 2015/2016, 32 Atenei italiani hanno attivato almeno un corso nella classe LM-52 ma, nelle regioni limitrofe, sono presenti solo 3 corsi (Perugia, Perugia stranieri e Bari) e con obiettivi formativi non sovrapponibili al corso offerto del Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali (i curricula offerti sono orientati prevalentemente ai temi dei conflitti, diritti umani e cooperazione). E' emerso, inoltre, che, in molte di tali regioni limitrofe, siano presenti CdS triennali che potrebbero avere come naturale sbocco una LM nella classe LM-52 (ad esempio, Camerino L-37; Molise L-36; Salento L-36). Infine, solo 7 corsi a livello nazionale e nessuno nelle regioni limitrofe viene impartito in inglese.

L'analisi dell'andamento degli iscritti ai corsi di laurea magistrale LM-52 ha evidenziato un trend positivo a livello nazionale che, considerando la ben nota flessione negativa che caratterizza le iscrizioni universitarie, rappresenta un ulteriore elemento di stimolo a lavorare al potenziamento di un tale percorso formativo.

La proposta di articolazione dell'offerta formativa è in linea anche con le informazioni acquisite grazie alle analisi fatte sulle richieste di immatricolazione pervenute al corso IPER. Le richieste provenienti da studenti con titolo italiano e, soprattutto, con titolo straniero sono state analizzate e valutate in occasione di diversi incontri a cui hanno preso parte la Presidente e diversi docenti del CdS, previa preistruttoria delle pratiche realizzata con il supporto della tutor del corso dott.ssa Simona Natali. L'esame delle richieste di immatricolazione mira a valutare la coerenza del percorso formativo degli studenti con i requisiti di accesso richiesti dal corso IPER ed, eventualmente, a individuare le lacune formative che essi devono colmare (per l'a.a. 2014/2015 sono state esaminate complessivamente 168 candidature, delle quali 77 sono risultate potenzialmente idonee). Nel corso di questa analisi è emerso come una più articolata strutturazione in curricula del corso IPER sarebbe più funzionale ad inquadrare i diversi profili degli studenti che aspirano a immatricolarsi. Inoltre, essa consentirebbe agli studenti di proseguire e completare eventuali percorsi già intrapresi nel corso del primo ciclo di studi universitari, garantendo così, da un lato, una identità "plurale" ma più definita nell'accesso al mondo del lavoro e, dall'altro, di colmare eventuali lacune formative del primo percorso di studi.

La proposta di introdurre ulteriori due curricula rispettivamente focalizzati sulle 'relazioni economiche internazionali' e sulle 'istituzioni internazionali' presso il corso IPER è stata, infine, presentata e discussa con le parti sociali in occasione di un incontro tenutosi in data 6 ottobre 2015 nell'ambito del Comitato permanente istituito fra il Dipartimento Spocri e Confindustria Macerata (si veda verbale allegato). All'incontro, in cui è stata anche presentata una prima bozza del nuovo piano didattico, hanno preso parte il vice-presidente di Confindustria con delega all'internazionalizzazione, la Presidente del CdS, il Direttore del Dipartimento e il Prof. Ernesto Tavoletti in qualità di responsabile della convezione fra Dipartimento e Confindustria. All'incontro ha preso parte anche il prof. Henry Sardaryan della MGIMO University (Russia) in ragione del Double Degree in corso con tale istituzione.

Le consultazioni hanno rilevato un giudizio sostanzialmente positivo sull'attuale offerta formativa del corso IPER. Il giudizio positivo riguarda anche la competenza professionale dimostrata dai primi studenti tirocinanti del corso IPER, ed è confermato dalle valutazioni ampiamente positive (articolate su 15 aspetti) fornite dai Tutor aziendali sulle competenze dimostrate nel lavoro svolto dagli stagisti: gli studenti della classe LM 52 hanno ricevuto come valutazione 'Molto' per più del 90% dei casi, evidenziando così una elevata soddisfazione complessiva (fonte SURVEY).

Le parti sono state, però, anche concordi nel sottolineare l'importanza non solo di continuare il percorso intrapreso ma anche di ampliare l'offerta formativa incardinata presso il corso IPER. In particolare, i rappresentanti di Confindustria hanno ravvisato la domanda da parte delle imprese di figure professionali specializzate nel campo delle relazioni economiche internazionali, suggerendo il rafforzamento delle competenze in materia di business e relazioni economiche internazionali del corso IPER. Dal canto suo, il rappresentante della MGIMO University (Russia) ha sottolineato l'importanza di mantenere un curriculum di studi focalizzato sulle 'istituzioni internazionali', in grado di rafforzare le competenze di taglio più giuridico e politologico degli studenti anche al fine di meglio consolidare il Double degree avviato fra l'Università di Macerata e MGIMO.

La necessità di rafforzare l'offerta focalizzata sulle 'istituzioni internazionali' è stata avvalorata anche in occasione della consultazione avuta con l'Agenzia delle Nazioni Unite UNOCHA (UN Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, <http://www.unocha.org/>). Tale consultazione, realizzata attraverso scambio di mail fra un rappresentante UNOCHA e la Presidente del Consiglio unificato delle Classi (avvenuta in data 30/10/2015), ha confermato l'apprezzamento degli stakeholders internazionali per l'attuale offerta IPER e l'interesse per un profilo di laureati con una più spiccata competenza nelle materie politologiche-giuridiche.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Potenziare e articolare l'offerta formativa del CdS

Azioni da intraprendere:

Elaborazione e approvazione di una modifica del CdS volta all'istituzione di ulteriori due curricula nell'ambito del corso IPER, rispettivamente focalizzati sulle 'relazioni economiche internazionali' e sulle 'istituzioni internazionali'.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Un gruppo di lavoro costituito dalla Presidente, da alcuni docenti del CdS e da membri del personale amministrativo ha lavorato, a partire da marzo 2015, così come previsto dal Consiglio unificato delle classi del 17.12.2014, per portare avanti tutti i passaggi necessari in base agli adempimenti e alle scadenze richieste dalla normativa per presentare, già dall'anno accademico 2016-2017, la nuova offerta formativa.

Obiettivo n. 2: Potenziare la sinergia con i portatori di interesse internazionali

Azioni da intraprendere:

Attivazione di procedure più efficaci per garantire il coinvolgimento dei potenziali stakeholder internazionali, soprattutto istituzioni internazionali, anche in virtù della eventuale prossima approvazione del curriculum in 'istituzioni internazionali'.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si intende procedere alla definizione di una strategia di medio-lungo periodo per individuare e coinvolgere gli stakeholder internazionali nella elaborazione ed aggiornamento della domanda di formazione.

A tal fine entro febbraio 2016 sarà attivata dal CdS una specifica commissione (formata da due membri del personale docente e dalla Presidente del CdS) che procederà a:

- individuare un insieme rappresentativo di portatori di interesse pubblici internazionali;
- definire una procedura (in presenza, tramite altri strumenti telematici, somministrazioni di questionari, ecc.) per instaurare un dialogo stabile e costruttivo con tali soggetti;
- presentare il piano elaborato per consultare gli stakeholder internazionali entro maggio 2016, per avviare il processo concordato in sede di CdS entro giugno 2016.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON CI SONO PRECEDENTI VERBALI DI RIESAME CICLICI DA ANALIZZARE.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per quanto riguarda le schede descrittive degli insegnamenti queste sono state rese definitive e disponibili agli studenti in fasi successive (conformemente alle scadenze della scheda SUA-CdS per i docenti di riferimento e alle scadenze dei bandi per affidamenti e contratti previsti dal Dipartimento) e comunque prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre.

Esse sono state compilate da tutti i docenti e contengono le informazioni richieste in tutti i campi in cui

sono strutturate. Va rilevato che il gruppo di riesame del CdS ha promosso due incontri nel mese di marzo 2014 fra i docenti del Corso, finalizzati a discutere nel dettaglio i contenuti di tali schede per valutarne la coerenza e congruenza con gli obiettivi formativi e per promuovere una piena armonizzazione e integrazione fra i vari insegnamenti. Laddove sono emerse lacune o scarsa chiarezza nella definizione di obiettivi e/o programmi è stata richiesta una rimodulazione delle schede.

La supervisione sul processo e i suoi esiti è stata svolta attraverso una lettura comparata di tutti i nuovi programmi per il 2015/16.

L'analisi ha valutato positivamente la congruenza, coerenza e armonizzazione delle schede, nonché la rispondenza del carico di studio con i crediti formativi. Lo stesso vale per le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti, che risultano indicate in tutte le schede e per le quali non si registrano discrepanze con l'effettivo svolgimento delle prove.

I primi dati a disposizione segnalano un generale e ampio apprezzamento degli studenti per il corso IPER. In particolare, infatti, i giudizi espressi dagli studenti sul CdS risultano molto positivi e al di sopra della media sia dell'Ateneo che del Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali per ben 22 item dei 28 considerati (si veda la tabella 'Valutazione della didattica a.a. 2014/2015' allegata alla scheda SUA del CdS). Giudizi ampiamente positivi sono dati soprattutto dagli studenti frequentanti i cui punteggi si collocano fra 8,23 e 9,19.

Molto positivi risultano anche i primi dati relativi alla media dei CFU acquisiti dagli studenti. Essi si attestano sul valore di 35,78, ampiamente maggiore sia del dato del Dipartimento (circa 22), sia di quello di Ateneo (circa 24). Va tenuto, poi, presente che tutti questi dati sono provvisori: non si riferiscono all'intero anno accademico, in quanto sono esclusi dal computo gli appelli di settembre 2015, gennaio e febbraio 2016 (si vedano i dati contenuti nella scheda SUA del CdS). Tali dati sembrano dimostrare l'elevata congruenza fra risultati attesi e strutturazione dell'offerta formativa.

Nonostante le valutazioni sopra richiamate, alcuni elementi di criticità sono emersi. In sede di Commissione Paritetica (si vedano in particolare il Verbale n. 9 del 14 ottobre 2015 e il Verbale n. 11 del 25 Novembre 2015) è stata segnalata dagli studenti (anche in base all'analisi degli allegati C) una scarsa propensione negli insegnamenti a prevedere una più ampio stimolo alla partecipazione degli studenti (ad includere cioè negli obiettivi formativi dichiarati tale aspetto, incentivando ad esempio attività individuali, lavoro di gruppo in aula, ecc.). Inoltre, si sottolinea la mancanza di una 'visione comune' e coerenza sia per quanto riguarda gli strumenti della didattica sia gli obiettivi formativi (si vedano i medesimi verbali). Per la Commissione Paritetica tale criticità è in parte da ricondurre anche alla presenza nella LM-52 di diversi insegnamenti affidati a contrattisti. Si richiama in ogni caso a una seria riflessione sul punto.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Continuare a garantire il livello qualitativo dei programmi di insegnamento e promuovere una maggiore armonizzazione degli stessi

Azioni da intraprendere:

Proseguire nel monitoraggio delle schede descrittive dei singoli insegnamenti. Tale misura è finalizzata a garantire il mantenimento del livello qualitativo conseguito nell'anno precedente e sarà sostenuta tramite l'analisi puntuale delle singole schede, preceduta da una comunicazione in merito alle modalità di compilazione diramata ai docenti del CdS.

Rafforzare il coordinamento fra i vari docenti ed elaborare e diffondere una più integrata e comune visione in merito alla scelta degli strumenti e degli obiettivi formativi.

Promuovere, fatte salve le specificità di ogni insegnamento e le scelte didattiche dei docenti, una maggiore attenzione per la partecipazione attiva degli studenti nelle strategie formative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

In base ai tempi stabiliti dalla procedura di Ateneo, la Presidente del CdS invierà al corpo docente una comunicazione in merito ai criteri di compilazione delle schede descrittive, richiamando i regolamenti in essere e fissando una data di consegna degli allegati da sottoporre a monitoraggio.

Verranno altresì convocati alcuni incontri, prima della scadenza prevista, fra i docenti del CdS per discutere eventuali armonizzazioni, integrazioni, richiami, approfondimenti nei programmi dei corsi. Gli incontri

serviranno anche per mettere a punta una visione più organica dell'offerta formativa e sensibilizzare i docenti rispetto alla necessità di elaborate strategie formative in grado di consentire una più attiva partecipazione degli studenti.

In seguito, il gruppo AQ procederà alla revisione e alla richiesta di eventuali correttivi e/o integrazioni ai singoli docenti. L'operazione di revisione sarà conclusa entro il mese di giugno 2016 (fatte salve le necessità di procedere con bandi successivi per eventuali affidamenti e contratti).

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

NON CI SONO PRECEDENTI VERBALI DI RIESAME CICLICI DA ANALIZZARE

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico attraverso diverse figure (monocratiche e collegiali) che svolgono le seguenti funzioni.

Direttore del Dipartimento: nomina il Responsabile Assicurazione Qualità del Dipartimento (RAQ); assicura che il Rapporto del Riesame sia inviato al PQA; monitora, in collaborazione con il RAQ di Dipartimento, l'implementazione delle azioni correttive indicate all'interno dei Rapporti di Riesame CdS; monitora, in collaborazione con il RAQ di Dipartimento, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Consiglio Unificato delle Classi (CUC): garantisce la sostenibilità economico finanziaria del Corso di studio (CdS); garantisce il rispetto dei requisiti di struttura, docenza e AQ del CdS; propone al Consiglio di Dipartimento la progettazione e la programmazione didattica del CdS; elabora il Regolamento del CdS; programma, organizza e gestisce le attività didattiche; nomina il Gruppo di Riesame (GR) del CdS; approva i Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame redatti dal GR.

Presidente CUC (PCUC): monitora, in collaborazione con il RQ del CdS, l'implementazione delle azioni correttive indicate all'interno dei Rapporti di Riesame CdS; monitora, in collaborazione con il RQ del CdS, il corretto svolgimento delle attività didattiche; pianifica le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ di Ateneo; interviene prontamente per risolvere le criticità che gli vengono segnalate dal RQ del CdS; interviene per analizzare e risolvere le criticità di singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati; compila, nel rispetto delle scadenze dettate dalla normativa vigente, la scheda SUACdS.

Responsabile AQ di Dipartimento: coadiuvato da almeno un'unità di PTA, promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento; garantisce il corretto flusso informativo tra il PQA e i RQ del Corso di Studio; monitora, in collaborazione con il RQ del CdS, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto; coordina lo svolgimento di audit interni.

Responsabile AQ del CdS, coadiuvato da almeno un'unità di PTA, promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS; collabora, come membro del Gruppo Qualità, alla stesura del Rapporto Annuale e Ciclico di Riesame CdS; promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità; monitora, in collaborazione con il RAQ di Dipartimento, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata; informa tempestivamente il PCUC di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

Gruppo del Riesame (GR): nominato dal Consiglio del CdS, è composto dal Presidente del Corso, dai rappresentanti degli studenti individuati tra gli studenti eletti nei Consigli di Corso, dal docente Responsabile AQCdS, dal personale Tecnico Amministrativo Referente AQCdS. Il GR provvede alla stesura del Rapporto annuale di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, valutando: i dati relativi ai risultati delle attività didattiche del CdS; le schede dell'opinione degli studenti, dei laureati, dei docenti e degli enti/imprese presso i quali gli studenti effettuano stage o tirocini; il recepimento degli obiettivi della qualità della didattica definiti dagli Organi di Governo; i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP; la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza. Provvede alla stesura, tipicamente a intervalli di più anni in funzione della durata del CdS e della periodicità dell'accreditamento e, comunque, in preparazione di una visita di accreditamento periodico, del Rapporto ciclico di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, valutando: l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS; le figure professionali di riferimento e le loro competenze; la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti; l'efficacia del sistema di

gestione del CdS; i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CP; la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Inoltre, all'interno del Corso di studio è stata costituita la **Commissione pratiche studenti** che ha il compito di esaminare le domande pervenute dagli studenti, in particolare, con riferimento a: passaggi di corso; iscrizione a seconda laurea; iscrizione a seguito di rinuncia o decadenza; ulteriori richieste degli studenti già iscritti; scelta esame opzionale.

Per una gestione più efficace e tempestiva dei diversi profili connessi al Cds, il Direttore di Dipartimento ha conferito le seguenti **deleghe**: didattica on-line; erasmus; internazionalizzazione; placement; orientamento; biblioteche dipartimento; delega al CLA (Centro linguistico di Ateneo); disabilità; bilancio sociale; ricerca.

Infine gli studenti del corso IPER possono usufruire dell'assistenza amministrativa di un **tutor** a loro dedicato, che li supporta per ogni necessità inerente al corso di studio.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Garantire il corretto funzionamento e aggiornamento degli strumenti di comunicazione

Azioni da intraprendere: monitoraggio e manutenzione delle risorse web, in particolare attraverso la verifica e l'eventuale rimodulazione della struttura e dei contenuti del sito web del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Analisi dei contenuti e dei modelli di organizzazione e valutazione attenta e condivisa delle informazioni relative al funzionamento complessivo del CdS alla luce dei requisiti di qualità standard per le risorse web pubbliche.

L'azione è sviluppata sotto la responsabilità della Presidente del CdS e del PTA di riferimento.

La prima scadenza è fissata al 15 febbraio 2015 come richiesto dalla nota del PQA del 19 gennaio 2015.

Gli interventi si ripeteranno periodicamente vista la natura dell'azione intrapresa. L'azione comporta il confronto con i referenti tecnici di ateneo ed è subordinata all'effettiva efficienza delle risorse telematiche di Ateneo.